

Maria "sposa" Ambrogio e Martino

Il restauro del complesso monastico di Cairate si allarga all'ex-chiesa parrocchiale, acquisita anch'essa dalla Provincia di Varese.

E' un po' come per S. Caterina del Sasso, l'eremo medievale di Leggiuno, a strapiombo sul lago Maggiore, divenuto ormai celebre tra i numerosi turisti stranieri che affollano la sponda piemontese (sponda "grassa") e che varcano in battello lo specchio d'acqua per guadagnare quella lombarda (sponda "magra") anche solo per ammirare il gioiello d'arte incastonato nella roccia. Ci sono voluti decenni di lavori e fior di quattrini, ma ora S. Caterina contende al complesso del Sacro Monte sopra Varese (Patrimonio dell'Umanità) l'emblema turistico di questo territorio.

"Un turismo non di spiaggia, più di nicchia, ma ideale per chi ama l'arte e la natura - sottolinea l'assessore

*provinciale al Patrimonio **Gianfranco Bottini** -. Per questo la Provincia di Varese dedica molte risorse alla conservazione dei propri asset ambientali ed artistici. E piace ricordare che le delibere che riguardano la valorizzazione del patrimonio sono sempre state adottate dal consiglio provinciale all'unanimità, a dimostrazione della sensibilità che su questi temi anima gli amministratori pubblici locali".*

Ecco, il monastero di S. Maria Assunta a Cairate è un pò come S. Caterina. Il cantiere è aperto da anni e, ogni volta che viene organizzato un sopralluogo per stampa e televisione, ci si accorge quanto sia promettente l'opera di restauro avviata. Si è cominciato con il recupero della chiesa interna al monastero, che conserva un imponente

Un restauro impegnativo che restituirà a Cairate un complesso storico-artistico ampio e prezioso, dopo l'annessione della ex-chiesa parrocchiale.

affresco di Aurelio Luini (v. Varesefocus n. 1/2010). Poi, i lavori (ancora in corso) hanno interessato la parte rimanente del monastero - sorprendentemente ampia, per chi non l'ha mai vista - ivi compreso il cortile di S.

Pancrazio, allo scopo di realizzare un recupero funzionale (biblioteca civica e uffici comunali). Da ultimo, la decisione di includere nell'intervento anche la vicina chiesa parrocchiale di Cairate, sconosciuta, chiusa da decenni e recentemente acquisita in proprietà dalla Provincia. Il progetto prevede un restauro conservativo dell'edificio, ricco all'interno di affreschi e decorazioni seicenteschi per adibirlo ad auditorium, ad integrazione delle funzioni espositive e museali da inserirsi all'interno dell'ex-monastero benedettino

femminile.

*"L'acquisto e il recupero dell'ex-chiesa parrocchiale - ha dichiarato il Presidente della Provincia di Varese **Dario Galli** - è un'operazione che completa e valorizza appieno gli investimenti che stiamo facendo su tutta l'area. Qui realizzeremo un auditorium e daremo quindi vita a un recupero funzionale dell'edificio. Una volta completato l'intervento il monastero di Cairate diventerà un vero e proprio gioiello del nostro già ricco patrimonio architettonico, strategico in funzione turistica".*

Gli interventi di messa in sicurezza della vecchia chiesa, intitolata ai santi Ambrogio e Martino, sono iniziati con l'approntamento del cantiere; l'impegno di spesa complessivo è di 250.000 euro interamente a carico



Restauro, ma anche recupero funzionale. Nell'ex-monastero benedettino: biblioteca civica, uffici comunali, auditorium.

della Provincia di Varese.

Di particolare rilevanza poi gli interventi realizzati nel cortile di S. Pancrazio a protezione delle preesistenze rinvenute durante la campagna di scavi, preesistenze (muraure, tombe, ecc.) databili al V e VI secolo dopo Cristo, coeve dell'area archeologica di Castelseprio, mediante il posizionamento di strutture in vetro che permetteranno di godere di un vero e proprio Parco Archeologico. I lavori termineranno entro il 2010 e gli uffici comunali si insedieranno entro la primavera del 2011.

Soddisfatto l'assessore Gianfranco Bottini: *"Una volta completato l'intervento i cairatesi, i cittadini della provincia e i turisti potranno ammirare il risultato di un intervento che è stato rispettoso della storia del luogo e al contempo proiettato al futuro e incentrato sul presente. Si potrà infatti ammirare una parte archeologica perfettamente integrata con quella che sarà la biblioteca e gli spazi riservati all'amministrazione comunale. Il monastero quindi sarà un'opera visibile, ma anche vivibile"*.

Così come, a rivivere, sarà la vecchia parrocchiale. Dove i cairatesi di una certa età - testimoniano i responsabili dell'impresa impegnata nei restauri - entrano pieni di curiosità ogniqualvolta viene aperto l'ingresso sulla facciata. Gli affreschi non sono indelebili. I ricordi, quelli sì.
(M.L.)



I monumenti acquisiti in proprietà dalla Provincia di Varese

Il patrimonio architettonico e artistico acquisito nel tempo dalla Provincia di Varese comprende diversi manufatti, che sono stati interessati in passato, o lo sono nel presente, da importanti e, dal punto di vista economico, impegnativi interventi di restauro, recupero, riuso. Si tratta in particolare dei seguenti: Eremo di S. Caterina in Leggiuno; Chiostro di Voltorre in Gavirate; Badia di S. Gemolo in Valganna; Chiesa di S. Maria Foris Portas e sue pertinenze in Castelseprio; ex- Monastero di S. Maria Assunta in Cairate; Affreschi di Arcumeggia; Villa Recalcati e suo giardino storico in Varese.